

**Se vuoi qualcosa che non hai mai avuto,  
devi fare qualcosa che non hai mai fatto**

**Anzi...**

**[Devi diventare qualcuno che non sei mai stato.](#)**

**La prima cosa è il personal branding.**

Per capire immediatamente questo concetto ti invito a [vedere un breve video](#).

Si trova sulla piattaforma di LinkedIn, quindi per vederlo avrai bisogno di esservi iscritto.

In altre parole, [se vuoi accogliere la mia proposta](#) ti do il benvenuto tra gli esperti del settore acqua.

Dovrai fare come faccio io (anche ispirandosi alla mia produzione, se vuoi, almeno per cominciare).

[Un buon punto di partenza è il mio sito, con relativo blog.](#)

Cioè dovrai pubblicare articoli, video e tutto quello che vuoi sul tema, con tutti i canali possibili.

Devi diventare un esperto di riferimento, almeno per chi ti vede via internet.

Solo a questa condizione puoi parlare ed essere ascoltato, specie dai professionisti, quando andrai a proporre un prodotto innovativo.

Naturalmente per te in questo momento si tratta di argomenti abbastanza nuovi, almeno in buona parte, ma per qualsiasi difficoltà che tu possa incontrare puoi contare su di me. Ti assicuro che in tempi ragionevoli sarai in grado di districarti benissimo.

Ricordati una cosa molto importante: molti cercheranno informazioni su di te scrivendo il tuo nome in Google. Perciò è FONDAMENTALE che le persone trovino notizie positive sul tuo conto, anche non tutte correlate con il tema

acqua. Per esempio, io nel tempo ho pubblicato degli ebook su Amazon riguardanti alcuni temi informatici; Google li indicizza e li mostra.

Per avere materia su cui scrivere puoi vedere Google News, filtrando i risultati per inquinamento acqua, o gruppi FB e di altro genere che trattano di ecologia, green economy, e temi adiacenti.

## **E ora veniamo all'oggetto del nostro business.**

La tecnologia che propongo è un sistema innovativo; ne parlo nei video 2 e 3, oltre che nel file "[depuratori](#)".

Non avrebbe senso infatti proporre lo stesso prodotto che hanno già tutti.

**L'innovazione tecnica si sposa con quella del marketing:** una sorta di "network marketing semplificato".

Probabilmente conoscerai il network marketing: si tratta di creare reti di "upline" e di "downline", in una struttura piramidale infinita dove i guadagni si concentrano nelle mani di pochissimi. Cioè di chi sta in cima alla piramide.

Qui, al contrario, abbiamo a che fare con pochissimi livelli, dove l'azione coordinata di ciascuno conduce al risultato della vendita. E perciò è giusto e opportuno remunerare bene ciascun attore.

## **E veniamo alle FAQ, o domande frequenti.**

È molto importante porsi queste domande; infatti sono proprio le obiezioni che riceverai nel momento che andrai a proporre il prodotto, e quindi è molto importante avere le risposte pronte.

In primo luogo, è importante sapere COME rispondere alle obiezioni, in senso generale. Capita infatti che ne vengano fatte anche di molto meno sensate... In ogni caso non bisogna mai contrariare l'interlocutore. La risposta deve essere qualcosa tipo: "Sì, certamente! È proprio per questo che noi..."

Puoi trovare utili suggerimenti anche in questo video:

[https://www.youtube.com/watch?v=zFCZZLhn\\_fQ](https://www.youtube.com/watch?v=zFCZZLhn_fQ)

## **Veniamo alle obiezioni vere e proprie.**

### **- quanto costa un impianto ad Osmosi inversa e quanto costa un impianto proposto dalla Watergood?**

Beh, un'osmosi può costare dalle 300-400 euro in su, se acquistato via internet, e di solito dai 2500 euro in su, se acquistato tramite ditte specializzate.

Lo svantaggio di acquistare su internet è di non avere – di fatto – alcuna garanzia del reale funzionamento; c'è in giro molta produzione cinese che fa letteralmente schifo. Inoltre bisognerà provvedere in proprio all'installazione e alla manutenzione.

E comunque, per sua natura, l'osmosi tratta soltanto una piccola quantità di acqua, da usare per bere e – importantissimo – per cucinare; altrimenti ingeriremo le sostanze inquinanti con un piatto di pasta o con le patate bollite...

Un impianto Watergood dimensionato per la famiglia tipo, max. 4 persone, può costare intorno ai 1500 – 2000 euro.

Ma offre vantaggi molto superiori all'osmosi; ti rimando ad un articolo del mio blog.

<http://sempliceenaturale.com/oggi-parliamo-di-costi>

Inoltre occorre ricordare che l'osmosi inversa scarta dai quattro ai sei litri di acqua per ogni litro di produzione; il nostro Watergood non scarta nulla.

### **- ogni quanto bisogna eseguire la manutenzione con il Watergood? Chi esegue la manutenzione e in cosa consiste?**

La manutenzione consiste nel sostituire ogni 6-12 mesi (a seconda di quanto si usa, per esempio con 1-2 persone l'utilizzo è ovviamente minore) i carboni attivi sfusi, vero punto di forza del nostro apparecchio invece delle cartucce tradizionali, ed eventualmente il filtro a sedimenti.

Dico eventualmente perché il nostro è particolare: ha un effetto ciclone che concentra le impurità grossolane, rendendole facilmente rimovibili.

Chi esegue la manutenzione?

Beh, qui entra in gioco la modalità di diffusione al pubblico. Se eseguita attraverso professionisti, questi avranno a disposizione sul territorio gli installatori idraulici, che quindi potranno occuparsi anche della manutenzione.

Ad ogni modo è semplicissima, ed eseguendola da soli è estremamente economica.

**- quali sono le taglie degli impianti? Vanno dall'uso domestico all'uso industriale?**

Le taglie degli impianti “standard” vanno dai 10 ai 40 litri/ora, e sono adatti fino a tre nuclei familiari, o a piccole attività industriali.

Nel caso che sia richiesta una portata maggiore va fatta una richiesta specifica, e provvederemo ad effettuare un progetto su misura. Come illustrato sul sito dell’azienda produttrice abbiamo impianti che servono interi alberghi di notevoli dimensioni.

**- può essere proposto per un interno condominio di città?**

La risposta è sì, come visto poco sopra. Nel caso di un impianto condominiale bisogna valorizzare il vantaggio della passivazione dei tubi; in pratica i tubi vengono protetti dalla corrosione, evitando la necessità di costosi interventi sulla colonna montante.

**- ci sono calcoli del ritorno dell'investimento in funzione della taglia dell'impianto?**

Basta vedere l’articolo del blog linkato poco sopra. In realtà, sommando tutti i vantaggi, l’investimento rientra al massimo in due anni; e forse anche meno. Inoltre impianti più grandi hanno un costo per utenza inferiore.

**- cosa bisogna fare per installare questo impianto? Il costo è incluso nell'acquisto?**

L'installazione è semplicissima; consiste nell'intercettare il tubo di mandata e inserire in serie l'impianto. Si tratta di una operazione alla portata, non dico proprio di tutti, ma di moltissimi hobbisti.

Nel prezzo di vendita on line non è possibile includere l'installazione, che sarà eseguita in zone geograficamente molto distanti; per questo motivo consiglio la diffusione tramite la rete composta dal professionista e dall'installatore locale.

Ovviamente il professionista sarà remunerato da noi, mentre l'installatore dovrà essere pagato a parte.

Nella maggior parte dei casi, di fatto, il professionista acquisterà in proprio il prodotto che ha già rivenduto al cliente, compreso di installazione e contratto di manutenzione.

**- a parte la questione "sacrosanta" ecologica e di salute propria, perché dovrei installare detto impianto?**

Per usufruire di tutti i benefici elencati nell'articolo di blog già linkato.

**- ci sono già impianti da mostrare al possibile cliente?**

Al momento la Sonatec opera prevalentemente in Svizzera, e sta appena entrando nel mercato francese. L'Italia è una zona nuova quasi del tutto.

Immagine degli impianti realizzati ci sono sul sito della Sonatec, e anche volendo sulla mia landing page  
<http://sempliceenaturale.com/cd>

**- L'acqua trattata si può usare per bere?**

Certamente l'acqua trattata DEVE essere utilizzata per bere e per cucinare. Solo così possiamo evitare di ingerire sostanze tossiche.

L'acqua che "mangiamo" con i cucinati infatti è molto maggiore di quella che beviamo con un bicchiere.

Inoltre, l'acqua inclusa in un piatto di pasta, patate bollite, minestrone ecc., spesso è il risultato di una pentola che ha perso per evaporazione una frazione di acqua pura, e quindi ha concentrato nel rimanente il cosiddetto "residuo fisso", indicato anche con la sigla TDS (Total Dissolved Solid).

Il residuo fisso è ciò che rimane portando l'acqua a 180°C. Si tratta di un insieme di sostanze, molte delle quali innocue ( per esempio il bicarbonato ), ma che contiene anche gli inquinanti.

Spesso, in quantità, gli inquinanti sono marginali in proporzione, ma sono nocivi.

E comunque l'intero residuo fisso, se elevato, è dannoso.

Infatti l'acqua nell'organismo serve a depurare; quindi deve caricarsi di tossine e cataboliti.

Se ha già un carico di elevato TDS riuscirà solo parzialmente a farlo.

Abbassare il TDS è la migliore caratteristica dell'osmosi inversa, ma non sempre è necessaria.